

198 *Calimachia*

REGNO D'ITALIA.

N. 15005.

Sez. II.

Milano li 5 Agosto 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA', E SINDACI

DEL DIPARTIMENTO STESSO.

Per alcune cause accidentali in varj Comuni non potè nel decorso di quest'anno sortire il pieno suo effetto il disposto dalla mia circolare del giorno 19 di Marzo p. p. al N. 1786 concernente il metodo da praticarsi per eseguire la vaccinazione da braccio a braccio.

Invito quindi li Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci a disporre, che l'accennata salutare operazione venga prontamente eseguita dove non ebbe per anco luogo, attenendosi per questa volta al metodo in addietro praticato, ben'inteso però, che nel prossimo futuro anno, e ne' seguenti debbasi esattamente osservare quanto prescrive la succitata mia circolare.

Penetrati come devono essere li Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci dell'esperimentata incalcolabile utilità, che all'umana specie arreca l'uso dell'innesto vaccino, non dubito, che saranno solleciti di farlo tosto eseguire ove in quest'anno non fu ancora effettuato, e ciò per impedire le funeste conseguenze, che da riprovevole trascuranza della medesima potrebbero derivare.

Ho il piacere di attestar loro la mia più distinta stima,

G. M. CACCIA.

MINOJA Segretario Generale.

N^o 198.

Pl^{to} li 14. ap^{to} 1810 —

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 21. Giugno 1810.

IL VICE - PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olond

Al Sig. Sindaco della Comune di Legnano

Le comunico, *Sindaco*, l'ordinanza Prefettoria M. Maggio
 11. pp. N. 8802. let. V. Dedito il di lei voto per la
 corrispondente esecuzione all'effetto di sempre più
 promuovere il beneficio innesto del vaccino vacuino.
 Il Sig. Consigliere di Stato Dirett. Gen. dell'amministrazione
 di Comuni partecipandomi che il f. D. Luigi Salvo
 Medico Chirurgo già Dirett. Gen. della vaccinazione
 pubblica di recente un Tattato di vaccinazione con
osservazioni sul giacardo e vaccino pecorino, mi ha
 soggiunto, che potendosi riguardare questo libro come
 il risultato della esperienza, ed essendo il medesimo
 corredato di quattro tavole miniate atte a far conoscere
 il corso del vaccino dalla comparsa fino alla
 guaritrice, col confronto tra il vaccino vero e lo
 spurio, non sarebbe inopportuno che le Comuni
 ne facessero l'acquisto per spargere sempre più

4 lumi e cognizioni sopra una scoperta tanto vantaggiosa
al genere umano.

Tanto le partecipo l'Vice Prefetto, perchè si compiacia
 „ di farne corrispondente insinuazione alle sig. ^{le} D^{le}ssa
 „ e Sindaci delle più agiate Comuni di questo Distretto,
 „ offerendosi ai medesimi che in caso di acquisto il d.^o
 „ libro dovrà usarsi all'atto pratico della vaccinazione
 „ affidata ai Medici, e Chirurghi in condotta, ritenuta
 „ al Comune la proprietà del libro stesso che si vende
 „ al prezzo di £ 15. ⁰⁰. D^o. D^o. D^o. D^o. D^o. D^o. D^o. D^o. D^o. D^o.
 „ in questa Città nel locale della Cassione, ed anche
 „ direttamente dall'autore.

Me pregio confermarci con distinta stima.

Robin

A^o 148.
V: 14. Giugno 1810.
D:

Non trovandosi la Comune in istato troppo
agiato, essendo d'altronde li Sig: Medico, e
Chirurgo condotti diggia provvenuti dal libro
di cui si tratta, si passi agli atti.

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 24. Maggio 1810.

IL VICE - PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Ai Signori Podestà e Sindaci del Distretto

Si è osservato che in molte Comuni di questo Distretto non si è finora eseguita la Vaccinazione .

All' oggetto quindi che una tale utilissima , ed anzi necessaria pratica venga nel decorso di quest' anno riassunta , dietro incarico Superiormente avuto li invito a dare i più efficaci impulsi ai Medici e Chirurghi esistenti nella propria Comune , onde non ommettino di eseguire una operazione cotanto utile e necessaria , diffidandoli che in caso di colpevole negligenza sarà questa riferita all' Autorità Superiore .

Ho il piacere di attestarle la distinta mia stima .

R O S S I

ff. 133.

6^{to} 19. Maggio 1810.
2^{to}

Agli Atti spensali già date le analoghe
Disposizioni. f

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 10. Maggio 1810-

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Al sig. Sindaco della Comune di Legnano

Con sua Lettera primo Aprile p. s. N. 62. mi ha Ella trasmesso il Quadro de' Vaccinati in questa Comune.

A termini di quanto prescrive la Prefettura (circolare) a stampa 22. Genn. 1809. N. 1169, e la recente U. Marzo p. p. N. 4834, oltre il Quadro de' Vaccinati nell'anno 1809, devono le rispettive Comuni far conoscere il numero de' nati nello stesso anno ~~ed~~ a quello a cui nell'anno medesimo ascendeva la loro popolazione.

Queste ultime due notizie non essendo state, sig. Sindaco, da lei somministrate nel Quadro de' Vaccinati da lei presentatomi, la invito quindi a supplirvi colla possibile sollecitudine con una Nota addizionale allegata all' Elenco, che qui le ritorno, onde io possa adempire all' incarico avuto dal s. sav. prefetto.

Ho il piacere di salutarla con distinta stima.

Romy

N. 171.

17. Maggio 1810.

gr.

Si torna munito dei chiesti schiarimenti.

ff. 171.

Regno d'Italia -

Legnano li 17. Maggio 1810.

Il Sindaco & -

Al Sig.^{ro} Vice-Pref.^{to} D.^{le} Gallarate

Le ritorno, Sig.^{ro} Vice-Prefetto, il quadro

de' vaccinati del r.^o questa Comune

nel decorso anno 1809. con appiccato

lo stato della popolazione, e de' nati.

Cio' e' quanto subordino ad evasione

di codesta Ord.^{re} 10. Audante M^{re} 1191.

nell'atto, che ho l'onore di protestarmi

con distinta stima.

N. 62.

Regno d'Italia

Legnano Primo Aprile 1810.

Milano L.

al sig.^{ro} Vice-Prefetto = Gallarate -
puessto della seguita spedizione del
Quadro de' vaccinati nello scorso anno
1809. mi affretto di spedirne copia giusta
l'originale da me ritrovato nelle Carte
di questo Ufficio.

Cio' pertanto seguirà a sfogo della Circolare
Prefettoria 19. Marzo 1809. scorso N. 2334.
mentre ho l'onore di rassegnarmi con distin-
ta stima - -

Regno d'Italia.

Legnano 4. Aprile 1811.

Il Sindaco Esplice = Prefetto Distrettuale = Gallarate =
 Al Sig. ~~Sindaco della Comune di Robbiate e Binasco / Robbiate~~

Le trasmetto Sig. Vice-Prefetto l'elenco di Vaccinati
 in questa Comune nell'ora scorso anno 1810. giusta
 la modificata Tabella prescritta dalla Pref. Circolare
 n. 1. gennaio 1809. N. 1117. e profitto dell'occasione
 per rispettarvi colla più distinta stima.

Antiquae Aug.

Elesso

Di vaccinati in Legnano il giorno 10. giugno del 1850 dal Chirurgo Annibale Rinaldi
con il pus levato a braccio da

pacato Cignoli 8 Legnano Giuseppe

Nome e Cognome	Anni	Paese	Figlio di	presso la natia	Osservazioni
1. Ambrogio Pianoni	6	Legnano	Aut.		
2. Pietro Baretta	6	Legnano	Aut.		
3. Alberto Colombo	5	Legnano	Gianni		
4. Maria Antonia Cignoli	4	Legnano			
5. Luigi Cignoli	2	Legnano	Stefano		
6. Maria Bazzoli	1	Legnano	Giuseppe		
7. Giuseppe Ferraro	5	Legnano	Stefano		
8. Giuseppe Ferraro	3	Legnano	Aut.		
9. Angiola Pianoni	1	Legnano	Giuseppe		
10. Carolina Colombo	2	Legnano	Carlo		
11. Modestino Tosi	5	Legnano	Carlo		
12. Paolo Tosi	2	Legnano	Carlo		
13. Marianna Cignoli	3	Legnano	Stefano		
14. Pietro Cignoli	3	Legnano	Stefano		
15. Maria Antonia Colombo	5	Legnano	Stefano		
16. Amb. Tosi	1	Legnano	Giuseppe		
17. Luigi Bazzoli	6	Legnano	Antonio		
18. Domenico Bazzoli	10	Legnano	Aut. Riccardo		
19. Rosa Viramava	2	Legnano	Fortunato		
20. Carlo Tosi	9	Legnano	Luigi		
21. Maria Antonia Colombo	1	Legnano	Antonio		
22. Giuseppe Colombo	8	Legnano	Antonio		
23. Maria Antonia Colombo	10	Legnano	Provanini		
24. Angiola Calmoiraga	6	Legnano	Giuseppe		
25. Pietro Antonia Cignoli	1	Legnano	Felice		
26. Luigi Morelli	11	Legnano	Francesco		
27. Lucia Annibaldi	1	Legnano	Paetano		
28. Paolo Colombo	1	Legnano	Paetano		
29. Paolo Tosi	2	Legnano	Matteo		
30. Maria Bazzoli	6	Legnano	Paetano		
31. Serafina Colombo	10	Legnano	Pietro		

Fattoria	Nome e Cognome	anni	mesi	padre	figlio di	grasso	la	Mater	Osservazioni
31	Lorenzo Croce	1	-	Legnano	Giuseppe				
32	M ^a Antonia				Ant ^a M ^a				
32	Giuseppe Belloni	1	1	Dello	Carlo				
33	Prof ^a Bandiera	11		Dello	Carlo				
34	M ^a Annona		11	Legnano	La Saverio				
35	Carlo Colombo	1		Dello	Lemna				
35	Paola Colomba	3		Dello	Carlo				
37									

Fattoria	Nome e Cognome	anni	mesi	padre	Mater
1	Giuseppe Padina	1	6	piet ^o	
2	Maria Morava	1		Giuseppe	
3	Elisabetta Corpi	1		Felice	
4	parola Croce	1	6	Carlo Auto	
5	Felice Picardi		10	Giuseppe	
6	Giovanna Maria Molina		10	Giovanni	
7	Ferdina Cipriani	1		Fortunato	
8	Giuseppe Colombo	3		Carlo	
9	Giuseppe Auto Casci	3		Giuseppe Auto	
10	Terza Camella	3		Carlo	
11	Maria Falava	1	4	Carlo	
12	Carlo Giovanni Mariotti		8	Giuseppe	
13	Luigi Maria Colombo	1	8	Giuseppe	
14	Maria Anna Padina		9	Carlo	
15	Angiola Salinasuppi		11	piet ^o	
16	Carlo Francesco Taddei	1	4	piet ^o	
17	Luigi Proverbi	1	10	Luigi	
18	Corrado Croce	1	7	Angiola Maria	
19	Luigi Padini	1	4	Giuseppe	
20	Giuseppe Savigni	1	10	Giovanni	
21	Mario Croci	1	3	Giovanni	
22	Maria Croci	1	5	Carlo Ant ^a	
		1	-	Giuseppe Savigni	

di Castellanza

13 Maria Biaggio	5	Pactano		
14 Lucia Biaggia	4	Bernardo		
15 Bartolomeo Morelli	6	Bartolomeo		
16 Carlo M ^a Jencore	--	8	Angiol Maria	
17 Luigi Dottino	--	6	Ambrogio	
18 Carolina Bottina	1	Antonio Dottino di nido	in casa di Paolo Alago	
19 Ferdinando De Bernardi	1	6	Fermo	
20 Angiolo Salucirago	1	6	Fuſeppe ^m Pio	
21 Maddo Ant ^o Colombo	--	5	Marzave co Colombo	
22 Saffat Turri	1	1	Ant ^o M ^a	
23 Battista Morone	--	10	di Ant ^o	
24 Pietro Confoni	--	7	Carlo Pio di Milano	presso Carolina Pagani
25 Pio Biatti	--	11	Pactano	
26 Luigi Colombo Morelli	1	--	Francesco Legiarolla	

Elenco de' Vaccinati nell' Anno 1910.

Pop
Nella Comune di Legnano con Legnano

<u>Popolazione.</u>	<u>Nati nel 1910.</u>	<u>Vaccinati</u>	<u>Operazioni =</u>
<u>N.° 3072.</u>	<u>N.° 117.</u>	<u>N.° 97.</u>	<u>1</u>

REGNO D'ITALIA.

Milano 19 Marzo 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

*Ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci
del Dipartimento stesso.*

Molti de' Signori Podestà, e Sindaci non avendo ancora trasmesso il quadro de' vaccinati nelli rispettivi Comuni nello scorso 1809, dispensare non mi posso di eccitarli ad adempiere prontamente quanto fu loro commesso da questa Prefettura coll' Ordinanza 22 Gennajo di detto anno 1809 al N. 1149 presentando senza ulteriore ritardo a questa Prefettura direttamente il succennato quadro rispetto alli Signori Podestà, e Sindaci del primo Distretto, e col mezzo della rispettiva Vice-Prefettura quelli degli altri Distretti.

Li Signori Vice-Prefetti poi avranno la compiacenza d' invigilare perchè li ripetuti quadri siano immediatamente presentati, ed essi medesimi si faranno solleciti di rassegnarli tostocchè saranno loro pervenuti.

Trattandosi di prospetti, che devono servire a fare conoscere alla superiore Autorità l' adempimento delle disposizioni emanate per mantenere in attività, e sempre più estendere il salutare metodo della vaccinazione, che tanto interessa le premure del Governo, non dubito, che li Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci non siano per darmi una nuova prova della loro diligenza coll' immediata trasmissione de' prospetti medesimi.

Mi pregio di confermar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA
Segretario Generale.

A.° 612.
P.° li 19. Marzo 1910.
S.°

di trasfornetta il richiesto Quadro
de' lacinati del 1809.

F.° S.°

#

REGNO D' ITALIA.

Milano 19 Marzo 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA', E SINDACI

DEL DIPARTIMENTO STESSO.

Con circolare di questa Prefettura 23 Marzo 1808 N. 3668 furono rese consapevoli le Amministrazioni Municipali di questo Dipartimento, che essendo dovunque attivato, e col più felice successo, mercè le cure, e le spese sostenute dal Governo, il sistema della vaccinazione, doveano le suddette Amministrazioni pensare al proseguimento di quest'utile pratica, al qual' effetto nei Comuni dove trovansi Medici, o Chirurghi condotti, sarebbesi potuto concedere ai medesimi qualche compenso per questa operazione, e negli altri Comuni destinare degli appositi Delegati.

Con altra successiva circolare 3 Maggio dello stesso anno N. 6329 furono da questa Prefettura messe in avvertenza le suddette Amministrazioni Municipali di non proporre un compenso troppo lauto pei Medici, o Chirurghi condotti incaricati della vaccinazione, siccome da taluna erasi fatto, raccomandando alle medesime l'esatto adempimento della massima prescritta, di inchiedere alla rinnovazione della rispettiva condotta medico-chirurgica l'obbligo ne' capitoli della gratuita vaccinazione, tanto dei poveri, quanto degli agiati del Comune.

Sopravvenuti poscia alcuni riclami relativamente alla mercede fissata da qualche Comune ai rispettivi Medici, e Chirurghi delegati non aventi l'obbligo della vaccinazione, S. E. il Sig. Conte Ministro dell' Interno, alla di cui superiore cognizione furono portati da questa Prefettura, si compiacque di abilitarla a concedere ai detti Medici, e Chirurghi quell'aumento di detta mercede, che a misura dell'entità delle circostanze locali verrebbe da esse giudicato conveniente, sempre però nei limiti della più stretta economia.

Im-

Importando quindi di sistemare con certe norme questo ramo di dispendio comunale, posso ora con approvazione del sullodato Eccellentissimo Sig. Ministro tracciare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci quanto dovrà farsi dai Comuni in un oggetto così interessante.

Il Decreto Governativo 9 Maggio 1804 è in pieno vigore. Prescrive questo all' art. V. che i Medici, e Chirurghi degli Spedali, Stabilimenti di pubblica beneficenza, e Comuni sono tenuti a vaccinare gratuitamente i poveri, sotto pena di essere dimessi dall' Ospedale, dal Luogo Pio, o dalla condotta.

Ove pertanto le condotte mediche, e chirurgiche sono attivate li Signori Podestà, e Sindaci non hanno che a curare l'esecuzione del disposto dal succitato Decreto, senza far luogo ad alcun compenso. In que' Comuni poi, dove i Medici, e Chirurghi condotti sono stipendiati tanto per i poveri, quanto per i ricchi, dovranno i detti Professori estendere gratuitamente la vaccinazione sopra ogni classe di persone.

I contratti di condotta rinnovandosi ordinariamente di triennio in triennio, sarà a quest' ora stato pressochè in ogni luogo introdotto nel relativo capitolato l'obbligo al Medico, e Chirurgo Condotta, o Mammana, di vaccinare gratuitamente i poveri del rispettivo Circondario.

Il bisogno quindi di destinare degli appositi Delegati viene a verificarsi soltanto nei Comuni, nei quali non vi sono nè Medici, nè Chirurghi condotti, nè Mammane stipendiate. Il compenso da darsi a questi Delegati dovendo essere misurato a norma delle circostanze locali, principalmente di distanza, e di popolazione, è necessario che sia determinato dai rispettivi Consigli Comunali, siccome quelli che sono a portata di conoscere, e valutare gli estremi, che devono entrare nel calcolo.

Nel proporre la misura del detto compenso, riterranno per massima i suddetti Consigli, che dovendosi usare la maggiore economia, non saranno vaccinati a spese del Comune, che i soli poveri, per i quali si concederà ai Delegati un tanto per ogni vaccinato (escluso qualunque bonifico per ispese di viaggio, o per qualsivoglia altro titolo) prendendo per norma delle loro proposizioni l'assegno di 23 centesimi, stato superiormente determinato, allorchè la vaccinazione eseguirsi a carico dello Stato.

Non posso poi dispensarmi in quest' incontro di far sentire alli Signori Podestà, e Sindaci il preciso dovere che loro incombe,

di

di cooperare con tutta l'attività, e diligenza alla conservazione, ed esecuzione annua della vaccinazione, e di rammentare ad essi con quanta premura venga ciò inculcato dal Governo, il quale non ammette nei Convitti da lui istituiti che i Giovani vaccinati.

E siccome avvi pur troppo qualche Medico, o Chirurgo, che resistendo con irragionevole ostinazione all'evidenza dei più luminosi risultati, si rifiuta di eseguire la vaccinazione, e fomenta fors' anche nel Popolo delle sinistre intenzioni a questo riguardo, così dovranno i Signori Podestà, e Sindaci immancabilmente notificarmeli, perchè siano destituiti, se condotti, o salariati da qualche Luogo Pio, o perchè siano all'evenienza impediti dal conseguire una condotta, od una carica medica presso gli Stabilimenti di beneficenza pubblica.

Manifestandosi poi il vajolo umano, li Signori Podestà, e Sindaci si affretteranno di eseguire il disposto dal succennato Decreto Governativo 9 Maggio 1804, onde ne sia prontamente arrestata la diffusione.

E perchè la vaccinazione annua possa riuscire proficua, ed evitarsi la propagazione di vaccina spuria, essendosi riconosciuto come più sicuro il metodo di eseguirla da braccio a braccio, è stato superiormente divisato che questa salutare operazione si faccia d' ora innanzi da Comune a Comune nel seguente modo.

1.° Questa Prefettura ordinerà alli Signori Podestà di Milano, e di Pavia nel mese di Marzo di ogni anno di preparare alcuni ragazzi innestati.

2.° Assicurati che siano del buon esito degli innesti praticati, li suddetti Signori Podestà avvisano il Pubblico del giorno, e dell' ora della vaccinazione generale nel proprio Comune, e ne prevengono li Signori Podestà, o Sindaci dei Comuni, che sono con essi in contatto, per loro intelligenza.

3.° Li suddetti Signori Podestà, o Sindaci dietro tale prevenzione ordinano al Medico, o Chirurgo incaricato della vaccinazione dei rispettivi Comuni di trasferirsi con due ragazzi almeno alla vaccinazione del capo luogo del Distretto rispettivo per innestare su essi la vaccina.

4.° Li suddetti Signori Podestà, o Sindaci, tostochè saranno assicurati che i loro innestati lo sono con effetto, dovranno parimenti prevenire le altre Amministrazioni Municipali dei Comuni in contatto loro del giorno, e dell' ora della vaccinazione generale nel proprio Comune, onde le medesime eseguiscono quanto

da

da essi venne praticato all'epoca della vaccinazione nel capo luogo del Distretto; e così di mano in mano seguirà la vaccinazione in tutti i Comuni del Dipartimento.

Nel raccomandare alli Signori Podestà, e Sindaci di prontamente, ed esattamente adempire a tutto quanto viene loro prescritto colla presente Ordinanza, ed alli Signori Vice-Prefetti di sorvegliare tale adempimento, e di cooperarvi coi mezzi che sono in loro potere, devo inoltre commettere ai primi di tenere una nota nominale degli individui, che saranno vaccinati in ciascun anno nel Comune rispettivo, e dopo compiuta in esso la vaccinazione, di spedire a questa Prefettura un quadro, da cui si possa rilevare la popolazione del Comune, il numero dei nati nell'anno antecedente, ed il numero dei vaccinati nell'anno corrente, giusta quanto è stato ordinato colle precedenti Prefettizie circolari 3 Maggio 1868 N. 6329, e 22 Gennajo 1869 N. 1149.

Ho il piacere di salutarli con distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Seg. Ger.